

B O Z Z A

PLUS OGLIASTRA

PROGRAMMA 2010

Approvato nella Conferenza di Servizi di

Tortoli

BILANCIO SOCIALE TRIENNIO PLUS 2007/2009

Pianificazione

- Il Piano Locale unitario dei servizi alla persona (PLUS) 2007 – 2009 del Distretto Ogliastra, seguendo gli indirizzi della Legge 328 del 2000 e della Legge Regionale n. 23 del 2005, nel suo percorso di programmazione innovativa e partecipata ha, osservando il bisogno sociale del territorio, tentato di dare risposte omogenee agli interessi delle comunità locali nel rispetto dei diritti degli individui nel contesto della collettività Ogliastrina.

In questa circostanza sono stati così individuati alcuni obiettivi di miglioramento e definite, nello stesso tempo, le azioni operative con l'idea di dar loro attuazione nell'arco del triennio di programmazione definito tra il 2007 ed il 2009.

Questa programmazione - di cui si ricordano gli aspetti innovativi e sperimentali – si è quantificata, come si desume dai documenti e atti amministrativi di programmazione, su una percentuale del 20% del totale delle assegnazioni regionali trasferite ai Comuni annualmente sulla base della così detta “ *spesa storica* ” per le attività socio assistenziali .

Partendo quindi dall'analisi dei bisogni, la Conferenza di Servizi, ha individuato le seguenti Azioni “ *prioritarie e di immediata attivazione* ” :

- ✓ **AZIONE 1 Servizio di Assistenza domiciliare associata**
- ✓ **AZIONE 2 Inserimenti socio lavorativi**

Per spiegare gli eventi, nell'ottica di una rendicontazione sociale, è necessario premettere alcuni aspetti che ne hanno disciplinato la gestione e, allo stesso tempo, cadenzare gli eventi che si sono succeduti, anche attraverso una analisi temporale e dell'impegno delle risorse economiche.

✓ Il bilancio del Plus, per i primi due anni¹, appare in gran parte deludente a causa di ritardi e inefficienze che quasi mai sono da attribuire ai singoli Comuni interessati. Una delle possibili cause che hanno determinato questo insuccesso si ritiene possa derivare dalla ancora accentuata autonomia locale e dalle scelte di ciascuna singola comunità, dettate da forti peculiarità di termini demografici, economici, di distanza. Molto ha poi influito l'assenza di regole, sistemi e processi comuni più che altro dovuti all'innovazione del metodo di lavoro.

Nel 2007 e nel 2008, infatti, non sono portati avanti gli interventi programmati.

Si devono attendere i primi mesi del 2009 per la conclusione dell'iter amministrativo di due analoghi ma separati processi che, all'interno dello stesso Distretto, portano a compimento, o meglio avviano, le aspettative programmatiche dell'“ *Azione prioritaria - 1 - del Servizio di assistenza domiciliare associata* ”

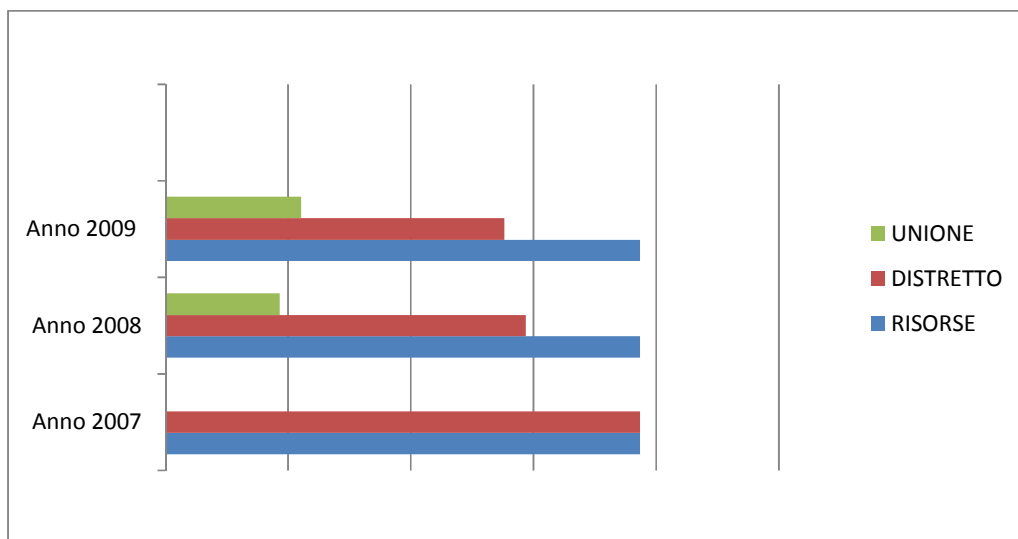
Si tratta delle procedure d'appalto per l'individuazione delle cooperative sociali cui affidare la gestione del servizio di assistenza domiciliare e scolastica specialistica che, l'Unione dei Comuni dell'Ogliastra, con Arzana, Bari Sardo, Elini, Lanusei, Loceri e Ilbono da una parte, ed i restanti 17 Comuni della Provincia dall'altra, realizzano autonomamente.

Pur non rispettando la tempistica dettata dalla Regione Sardegna, si ha, in questo modo, l'occasione per impegnare in le risorse finanziarie del biennio 2008 e 2009, posto che quelle per l'anno 2007 erano state già state ripartite e rimandate ai vari Comuni nella percentuale del 20% delle assegnazioni regionali destinate per la gestione unitaria associata dei servizi alla persona.

¹ 2007 e 2008

Rendicontazione

Sono allegate le certificazioni delle attività e delle spese sostenute per la gestione associata dei servizi alla persona e per il funzionamento degli uffici di piano nel triennio di riferimento.



RIASSUNTO CONTABILE

| ANNO | FONDI RAS | COMUNI PLUS | UNIONE |
|-------------------------|------------|-------------|------------|
| 2007 | 773.843,00 | 773.843,00 | |
| 2008 | 773.843,00 | 587.573,21 | 186.269,79 |
| 2009 | 773.873,00 | 552.502,78 | 221.340,22 |
| TRASFERIMENTI ANNO 2010 | | | |
| 2010 | 773.873,0 | 555.391,21 | 218.481,79 |

ALLEGATI

* Certificazione delle spese per gli anni 2007, 2008 e 2009

Valutazione

✓ AZIONE 1 Servizio di Assistenza domiciliare associata

- L'obiettivo principale della AZIONE 1, come si rileva dal documento del PLUS 2007, indica la volontà di arrivare - entro il triennio - alla gestione associata ed integrata del servizio di assistenza domiciliare in tutti i 23 Comuni.

Vengono rappresentati, nell'occasione, anche i percorsi temporali e gli scenari operativi che mirano all'adozione di un protocollo operativo " distrettuale " con la finalità di uniformare e disciplinare il servizio, anche in combinazione integrata con l'ASL attraverso l'attivazione dei PUA cui affidare il compito di uniformare e ottimizzare sul territorio gli interventi e i servizi socio sanitari di rispettiva competenza all'interno del PLUS.

- Nell'ambito territoriale la situazione della **AZIONE 1**, nel tempo si è così evoluta:

| ANNO 2007 | ANNO 2008 | ANNO 2009 |
|--|---|---|
| Non risulta che nel 2007 siano stati coordinati interventi, per cui le prestazioni sanitarie e socio assistenziali sono rimaste in capo ai singoli Enti. Non risultano altresì impegnate con la specifica destinazione programmata le quote per la gestione associata che, a fine anno vengono trasferite dal Capo fila del PLUS ai 23 Comuni del Distretto su indicazione della Conferenza di Servizi. | Si deve attendere al mese di dicembre per assistere alla indizione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio SAD e SAS. Sono due distinti procedimenti, infatti quelli che, seguendo le indicazioni della Conferenza di Servizi, vengono adottati nell'ambito Distrettuale: il primo da 18 Comuni ed il secondo dai restanti 5 Enti Locali che fanno capo all'Unione dei Comuni d'Ogliastra. Le risorse regionali correnti per la gestione associata risultano così legittimamente impegnate. | Dopo l'esperimento delle gare si provvede ad avviare i servizi di assistenza SAD e SAS - il 01/08/2009 per l'Unione dei Comuni - dal 1° maggio per gli altri EE LL. I contratti, entrambi a valenza pluriennale, consentono di impegnare tutte le risorse del 2009. Attualmente, entrambi i contratti, risultano affidati, se pur con diversi procedimenti e modalità, in gestione al Consorzio Regionale Territoriale Network Etico di Cagliari |

• ANZIANI

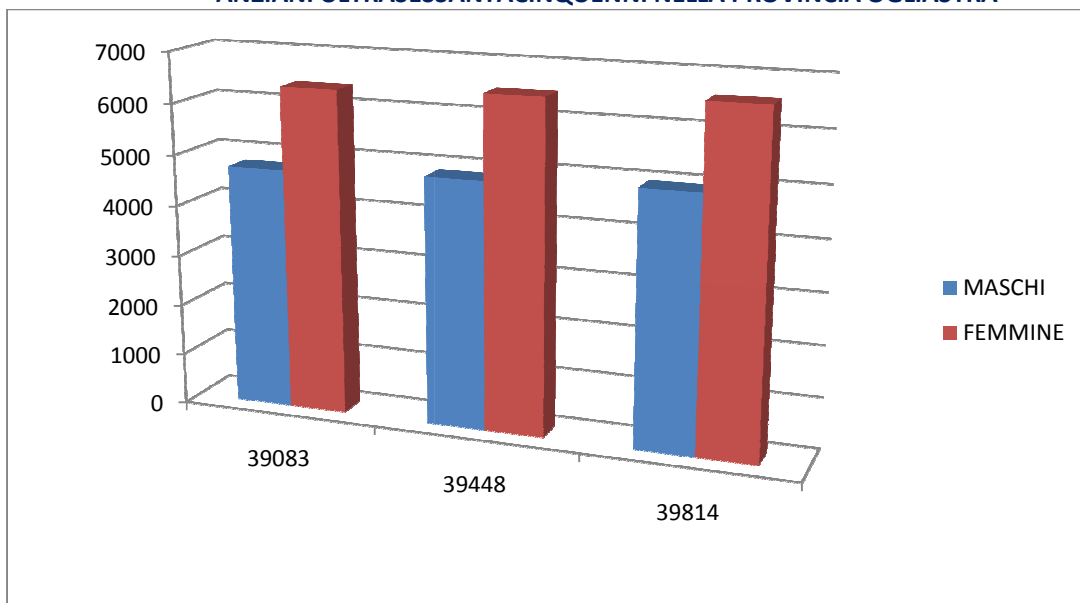
La popolazione anziana rappresenta una componente demografica che incide, sulla popolazione Ogliastrina, in misura percentuale di circa il 20% (al 1.1.2009: ultra sessantacinquenni n. 11.511 su n. 58.097 abitanti). Questo valore, si nota, percentualmente aumenta annualmente dell' 1%.

Questo aumento della popolazione appartenente alle fasce demografiche di età più alta è quello maggiormente soggetto, nel tempo, a generare fenomeni di non autosufficienza . E' conseguentemente necessario, per il prossimo futuro, ipotizzare una razionalizzazione delle politiche sociali integrate tra i vari soggetti chiamati alla programmazione.

L'assistenza domiciliare in favore dei cittadini residenti nel territorio del Distretto Ogliastra viene regolarmente erogata a domicilio del paziente con una serie di attività che vanno dall'igiene personale, alla alimentazione, ad interventi igienico sanitari di semplice attuazione etc.

Altre attività multidisciplinari mediche, infermieristiche, riabilitative, specialistiche , socio sanitarie etc. sono assicurate dall'ASL che opera con due sedi di riferimento: Tortoli e Lanusei.

ANZIANI ULTRASESSANTACINQUENNI NELLA PROVINCIA OGLIASTRA



ANZIANI ASSISTITI SUDDIVISI PER COMUNE

| COMUNE | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | % |
|-----------------|--------|---------|--------|------|
| ARZANA | 10 | 9 | 19 | 5,20 |
| BARI SARDO | 5 | 15 | 20 | 5,45 |
| BAUNEI | 5 | 15 | 20 | 5,45 |
| CARDEDU | 3 | 1 | 4 | 1,10 |
| ELINI | 0 | 2 | 2 | 0,55 |
| GAIRO | 9 | 13 | 22 | 6,00 |
| GIRASOLE | 0 | 7 | 7 | 1,90 |
| ILBONO | 7 | 13 | 20 | 5,45 |
| JERZU | 5 | 15 | 20 | 5,45 |
| LANUSEI | 12 | 12 | 24 | 6,55 |
| LOCERI | 4 | 10 | 14 | 3,85 |
| LOTZORAI | 5 | 11 | 16 | 4,35 |
| OSINI | 7 | 6 | 13 | 3,55 |
| PERDASDEFOGU | 6 | 10 | 16 | 4,35 |
| SEUI | 5 | 5 | 10 | 2,75 |
| TALANA | 3 | 2 | 5 | 1,35 |
| TERTENIA | 10 | 15 | 25 | 6,85 |
| TRIEI | 11 | 4 | 15 | 4,10 |
| TORTOLI' | 9 | 27 | 36 | 9,85 |
| ULASSAI | 9 | 6 | 15 | 4,10 |
| URZULEI | 4 | 4 | 8 | 2,20 |
| USSASSAI | 8 | 0 | 8 | 2,20 |
| VILLAGRANDE | 6 | 21 | 27 | 7,40 |
| TOTALI GENERALI | 143 | 223 | 366 | 100 |

- **CRITICITA'**

A distanza di quasi un anno dall'avvio del servizio si rilevano alcuni punti di debolezza:

- ✓ la mancanza di sinergia tra gli attori pubblici (da intendersi Operatori e Assistenti Sociali) nella attuazione delle politiche associate territoriali per determinare così una simultanea e unificante gestione.
- ✓ la mancanza di integrazione tra le varie risorse a disposizione (L. 162 /1998, ADI / Assistenza domiciliare) per la definizione dell'accesso al sistema e per rendere ottimale i servizi attualmente erogati.
- ✓ la non armonizzazione dei criteri di compartecipazione degli utenti alla spesa (che andrà comunque vista con attenzione particolare in ottica di gradualità e sostenibilità)

- **AZIONI DEL UdP**

Nell'ambito della azione gestionale l'Ufficio di Piano ha cercato di attuare gli indirizzi programmatici che la Conferenza di Servizi ha dettato per il 2007/2009.

Giova ricordare che l'Ufficio conta, ad oggi e dal 15 luglio 2009 di tre unità che non vi operano a tempo pieno e di cui, una con funzioni di coordinamento (amministrativo – contabile) dipendente dal Comune Capofila, le altre due (per gli aspetti socio – sanitario) rispettivamente dipendenti dalla Amministrazione Provinciale e dalla Azienda ASL .

Le principali funzioni integrative che questo Ufficio ha promosso nel 2009 riguardano:

- a) la gestione del servizio di assistenza domiciliare e scolastica;
- b) la promozione di incontri tra Operatori e Assistenti Sociali del territorio nel tentativo di condivisione delle tematiche comuni;
- c) la richiesta di adozione, ove non si fosse già provveduto) di un unico Regolamento di assistenza domiciliare , così come stabilito dalla Conferenza di Servizi nel dicembre 2008 per assicurare che le risposte al bisogno socio assistenziale dei cittadini venga assicurato dai Comuni in forma omogenea e uniforme su tutto il territorio del Distretto.
- d) uniformare il linguaggio delle comunicazioni riguardanti i dati delle prestazioni di assistenza domiciliare e scolastica effettivamente erogate, per la verifica e tracciabilità delle stesse;
- e) l'aggiornamento del Registro pubblico delle Assistenti familiari (badanti).

✓ AZIONE 2 Inserimenti socio lavorativi

- Questa Azione, benché con modalità diverse, è stata attuata nei vari Comuni del Distretto con modalità unitarie e non in forma associata.

Ciò a causa dell'impegno di tutte le risorse del PLUS per l'attuazione dei servizi di assistenza domiciliare e scolastica.

E' necessario evidenziare che oggi questa azione si presenta superata grazie agli interventi integrati di contrasto alla povertà che la Regione Sardegna, su proposta dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ha di recente adottato, stanziando 30 milioni di euro per i Comuni sardi.

Il riferimento è alla Deliberazione della GR n. 14/21 del 6 aprile 2010 dove con la "**Linea di Intervento 3 - Concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale**" si prevede il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impiego lavorativo alle persone di nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica.

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2010

Facendo seguito alla nota della Direzione Generale delle Politiche Sociali dell' Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità che comunica, per l'anno 2010, che le assegnazioni economiche destinate al funzionamento dell'Ufficio di Piano e alla gestione associata, sono confermate nelle stesse quantità e modalità del 2009, è necessario, innanzi tutto definire quelli che sono gli impegni già giuridicamente vincolanti per il PLUS.

Dagli atti risulta, infatti, la seguente situazione economica:

| | | |
|---|--------|---------|
| TOTALE ASSEGNAZIONI 2010 | € | 773.843 |
| CONTRATTO UNIONE DEI COMUNI (dal 01/08/2009 al 31/07/2012) | (*) € | 221.340 |
| PROROGA SERVIZIO SAD E SAS COMUNI DISTRETTO A TUTTO IL 31/12/2010 | (**) € | 552.503 |

| | | | |
|------|--|---|---------|
| (*) | Contratto Rep.01/2009 - Quota annuale contratto di cui € 229.808 a carico Comuni Unione Arzana, Bari Sardo, Elini, Ilbono, Loceri, Lanusei finanziato con quote proprie di bilancio | € | 448.290 |
| (**) | Proroga Contratto Rep. 584/2009 (01/05/ - 31/12/2010) valore contratto di cui € 380.949 a carico dei bilanci dei Comuni del Distretto | € | 936.310 |

| COMUNE | ASSEGNAZIONE ANNO 2010 | INTEGRAZIONE EE LL | ALTRE RISORSE | TOTALE | NOTE |
|------------------------|------------------------|--------------------|------------------|---------------------|------|
| ARZANA | 35.751,84 | 16.018,56 | 14.400,00 | 66.170,40 | |
| BARI SARDO | 45.829,61 | 40.857,63 | 9.600,00 | 96.287,24 | |
| ELINI | 10.021,28 | 17.117,28 | 1.800,00 | 28.938,56 | |
| ILBONO | 32.212,01 | | 3.000,00 | 35.212,01 | |
| LANUSEI | 75.369,33 | 86.358,50 | 13.200,00 | 174.927,83 | |
| LOCERI | 19.297,73 | 21.456,35 | 6.000,00 | 46.754,08 | |
| TOTALE | 218.481,80 | 181.808,32 | 48.000,00 | 448.290,12 | |
| BAUNEI | 45.117,72 | 77.022,28 | | 122.140,00 | |
| CARDEDU | 21.292,96 | 0 | | 21.292,96 | |
| GAIRO | 23.074,16 | 44.740,72 | | 67.814,88 | |
| GIRASOLE | 15.150,87 | 0 | | 15.150,87 | |
| JERZU | 42.484,84 | 0 | | 42.484,84 | |
| LOTZORAI | 26.168,37 | 30.538,83 | | 56.707,20 | |
| OSINI | 16.444,77 | 14.300,00 | | 30.744,77 | |
| PERDASDEFOGU | 46.058,31 | 0 | | 46.058,31 | |
| SEUI | 27.184,73 | 0 | | 27.184,73 | |
| TALANA | 16.822,86 | 0 | | 16.822,86 | |
| TERTENIA | 50.070,78 | (*) | | 50.070,78 | |
| TORTOLI' | 111.614,09 | 31.729,11 | | 143.343,20 | |
| TRIEI | 15.592,12 | 20.407,88 | | 36.000,00 | |
| ULASSAI | 22.675,64 | 48.995,95 | | 71.671,59 | |
| URZULEI | 19.490,65 | 0 | | 19.490,65 | |
| USSASSAI | 11.934,87 | 11.693,13 | | 23.628,00 | |
| VILLAGRANDE STRISAILI | 44.183,46 | 101.521,47 | | 145.704,93 | |
| TOTALE | 555.361,20 | 380.949,37 | | 936.310,57 | |
| TOTALE GENERALE | 773.843,00 | 562.757,69 | 48.000,00 | 1.384.600,69 | |

PREMESSE DEI TAVOLI TEMATICI

I RISULTATI DELLA PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA: ANNO 2010

L'aggiornamento del Piano locale Unitario dei servizi alla persona per il 2010, rifacendosi ai principi stabiliti dalla legge regionale 23/05 persegue lo scopo di costruire progressivamente un sistema locale integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari del Distretto Ogliastra attraverso la mobilitazione delle risorse vitali del territorio al fine di realizzare un welfare universalistico ed equo, che risponda ai bisogni di tutte le comunità locali del territorio.

Il presente aggiornamento del Plus da continuità al PLUS del Triennio 2007/2009, in attesa delle nuove linee guida regionali che a detto dei funzionari regionali dovrebbero essere emanate entro il prossimo giugno, nel frattempo gli stessi hanno dato indicazione agli UdP di considerare il 2010 come anno di transizione in cui i singoli Distretti devono portare avanti la programmazione dei servizi in forma associata come da precedenti disposizioni normative, dando continuità al percorso avviato nel precedente triennio.

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida RAS per l'avvio dei PLUS, approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 23/30 del 30.05.2006, la Conferenza dei Servizi ha incaricato i componenti dell'UdP dell'avvio del procedimento di definizione dell'aggiornamento del PLUS del Distretto Ogliastra per il 2010, da presentare per l'approvazione dei diversi organismi referenti.

I tavoli tematici sono stati pensati, organizzati e condotti con l'obiettivo di favorire la competenza e il confronto fra i diversi attori territoriali, considerati tutti come importanti portatori di conoscenze, acquisite nello svolgimento dei rispettivi ruoli e interventi realizzati sul campo e, alla luce di queste, sviluppare e approfondire l'analisi e il quadro conoscitivo del sistema distrettuale dei servizi alla persona.

Come indicato in sede operativa di programmazione PLUS sono stati avviati e realizzati in fase preliminare n. 4 tavoli tematici, suddivisi per area d'intervento, a cui sono stati invitati a partecipare come portatori d'interesse tutti gli "attori sociali" presenti od operanti nel territorio; i rappresentanti di enti pubblici come l'ASL, i Comuni e le Scuole; i rappresentanti del privato sociale come le cooperative e le associazioni di volontariato, i sindacati, le associazioni dei consumatori e, in generale, qualsiasi cittadino che fosse interessato a partecipare al processo di elaborazione del PLUS.

Sono stati realizzati i seguenti tavoli tematici:

- Tortoli, 28 ottobre 2009, presso aula Consiglio Provinciale
Settore **NON AUTOSUFFICIENZA - ANZIANI - DISABILI**
- Lanusei, 29 ottobre 2009, presso aula congressi Provincia Ogliastra
Settore **SALUTE MENTALE E DIPENDENZE**
- Tortoli, 30 ottobre 2009, presso aula Consiglio Provinciale
Settore **FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI**
- Lanusei, 05 novembre 2009, presso aula congressi Provincia Ogliastra
Settore **POVERTA' - EMARGINAZIONE SOCIALE - LAVORO**

L'iscrizione ai tavoli tematici, da realizzarsi inizialmente entro il 26 ottobre, è stata poi svincolata da limiti di tempo, al fine di favorire la massima partecipazione. I tavoli tematici sono stati anche pubblicizzati attraverso comunicati stampa e pubblicità presso le radio locali.

Ogni tavolo tematico, coordinato dai componenti dell'UdP, che si sono avvalsi della collaborazione attiva, in un'ottica di co-gestione, da parte di operatori sociali e sanitari dei servizi del territorio e

sono stati portati avanti, dopo una o più relazioni introduttive sui bisogni emersi nei precedenti tavoli del 2006, promuovendo la partecipazione dei portatori di interesse al fine di:

- analizzare i bisogni, le criticità, i fabbisogni e i problemi relativamente al territorio e ai bisogni emergenti;
- Individuare le priorità di intervento, le risorse disponibili ed elaborazione delle prime ipotesi d'intervento per rispondere al bisogno;
- approfondimento delle proposte di intervento nella logica della co-progettazione di ipotesi e proposte per la condivisione delle modalità operative relative alle azioni da realizzare, mettendo in rete responsabilità e risorse.

Al termine di ogni incontro è stato stilato un report (che si allega al presente documento) finalizzato ad esporre sinteticamente il lavoro della giornata; tutto il materiale prodotto è stato messo a disposizione dei partecipanti al tavolo.

Tra le positività che vanno attribuite all'esperienza dei Tavoli Tematici vi è sicuramente lo sforzo ricercato per la condivisione di una metodologia comune di lavoro; l'incontro di percorsi professionali diversi che possono portare ad una ridefinizione e modulazione dei servizi, superando la staticità che molte volte li caratterizza; forse un fragile inizio di un percorso di trasformazione culturale di partecipazione condivisa.

Mentre le criticità riscontrate riguardano la scarsa presenza degli operatori dei Comuni dell'ambito alle varie fasi di lavoro dei tavoli tematici, la mancanza di formalizzazione dei tavoli e la regolamentazione della modalità di partecipazione degli operatori, ed in ultimo la resistenza, su più livelli, al cambiamento culturale che il processo impone.

Sarebbe auspicabile per il prossimo triennio prevedere l'istituzione dei tavoli tematici permanenti dotandoli di una struttura organica e rappresentativa di tutti gli attori sociali pubblici e privati.

Qui di seguito viene riportato in sintesi quanto emerso da ogni singolo tavolo.

Settore NON AUTOSUFFICIENZA - ANZIANI - DISABILI
Tortoli, 28 ottobre 2009, presso aula Consiglio Provinciale

Il tavolo coordinato dagli operatori dell'UdP è stato co-gestito dal Dott. Sandro Rubiu Responsabile Cure Domiciliari della Asl, Dott. Licia Pau Direttore del Servizio di Riabilitazione Recupero Funzionale della Asl, Dott.ssa Maria Grazia Iacolina, dirigente medico neuropsichiatra presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenti della Asl ha visto l'adesione dei seguenti partecipanti tra i quali:

operatori sociali dei Comuni di: Tortoli, Ussassai, Ilbono, Osini, Perdasdefogu; Cooperativa sociale La Mimosa di Villagrande; Cooperativa sociale L'Edera di Triei; Cooperativa sociale Terra e Luna di Tortoli; Cooperativa sociale L'Aquilone di Jerzu; Cooperativa sociale Serena di Lanusei; Cooperativa Antes di Tortoli, operatori della Provincia Ogliastra; operatori sanitari Asl di Lanusei; docenti Cons- Fap; Assessore ai Servizi Sociali Comune di Osini; Associazione La Voce del Silenzio di Tortoli; operatori dei Centri Aias ogliastrini; MMG sindacalista, studenti corso di formazione per operatori socio sanitari Cons-Fap.

| TAVOLO TEMATICO | ISCRITTI | PARTECIPANTI |
|-----------------------------------|-----------------|---------------------|
| Associazioni Volontariato | 14 | 7 |
| Cesil | 3 | |
| Cittadini | 11 | 10 |
| Cooperative sociali | 4 | 9 |
| Insegnanti scuole | 1 | 1 |
| Medici di Medicina Generale | | |
| Ministero di Grazia e Giustizia | | |
| Operatori Sociali dei Comuni | 7 | 5 |
| Operatori Sociali/sanitari Asl | 4 | 4 |
| Operatori sociali e non Provincia | 1 | |
| Politici | 1 | 1 |

| | | |
|------------------------|-----------|-----------|
| Strutture residenziali | | |
| Sindacato | 2 | 1 |
| TOTALE TAVOLO | 58 | 38 |

Criticità:

- Promozione della domiciliarità delle persone non autosufficienti, disabili e anziani
- Utilizzo non mirato delle risorse per la promozione della domiciliarità: l'organizzazione dei servizi di promozione della domiciliarità non risponde alle esigenze degli utenti e delle famiglie perché non vengono utilizzati per garantire in maniera omogenea i livelli essenziali dell'assistenza su tutto il territorio, soprattutto è insufficiente il raccordo con le prestazioni sanitarie e con gli altri interventi previsti dai servizi sociali. Inoltre le famiglie continuano a delegare gli operatori dei servizi territoriali anche per compiti che le sono propri.
- Permangono le difficoltà legate al servizio di trasporto degli utenti che devono usufruire di prestazioni sanitarie e/o sociali, soprattutto con l'utilizzo di mezzi adattati al trasporto di persone parzialmente e/o totalmente non autosufficienti.
- Insufficienza della rete e del passaggio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nelle politiche oggetto del tavolo, in particolare:
 - carente collaborazione e raccordo tra gli operatori dei servizi e la rete familiare degli utenti
 - insufficiente coinvolgimento del volontariato presente nel territorio che è coopera con le famiglie e i servizi
 - diminuzione della cultura della solidarietà soprattutto nei centri più popolati
 - carenza di sportelli informativi
- Carenza di interventi a supporto delle famiglie
- Scarsa integrazione tra le attività dei servizi di promozione della domiciliarità e i luoghi di socializzazione
- Esigenza di mettere in rete le Comunità protette e le comunità alloggio pubbliche: garantendo l'accesso prioritario ai cittadini ogliastrini e creando dei posti di pronta accoglienza
- Assenza di centri di ascolto
- Insufficienti servizi sanitari, socio sanitari e sociali rivolti a persone affette da malattia di Alzheimer o demenza: in grado di aiutare le famiglie nel difficile compito dell'assistenza
- necessità di potenziare e mettere in rete i Centri Diurni anche integrati e i servizi di socializzazione
- manca l'appropriatezza degli interventi rivolti alle persone non autosufficienti e alti costi dell'istituzionalizzazione: comporta un uso improprio del ricovero ospedaliero per sopperire spesso a carenza o uso inadeguato dei servizi domiciliari e/o residenziali.
- Non adeguata formazione delle badanti.
- Scarsa considerazione della figura dell'operatore socio sanitario impegnato nei servizi di assistenza domiciliare e in quelli residenziali socio assistenziali
- Manca la integrazione tra professionisti che si occupano della domiciliarità
- Tra i servizi e gli operatori che si occupano di disabili manca un linguaggio e una metodologia comune condivisa.
- Difficoltà di integrazione scolastica: i servizi di assistenza primaria e scolastica vengono garantiti alle persone con disabilità certificata sino all'assolvimento dell'obbligo scolastico, lasciando scoperta la fascia dai 18 anni in su.
- Carenza di servizi di integrazione e inclusione sociale tendenti a valorizzare le abilità residue e l'autonomia dei disabili.
- Carenza di integrazione tra i servizi presenti nel territorio che si occupano di disabili tendenti a promuovere una maggiore partecipazione dei disabili in spazi aperti a tutti e non ghettizzanti.
- Bisogno di alleggerimento del carico assistenziale manifestato dalle famiglie dei disabili.
- Bisogno delle famiglie dei disabili di avere un supporto e sostegno psicologico nella gestione dell'handicap.
- L'inadeguatezza dei percorsi riabilitativi: a fronte dell'esistenza nel territorio di diverse strutture in grado di promuovere nel disabile l'avvio di un percorso riabilitativo, tali

percorsi spesso si fossilizzano nell'esclusivo tentativo di recuperare le potenzialità fisiche del soggetto, terminando, nei casi peggiori, nell'inserimento in strutture residenziali socio sanitarie anche là dove non sarebbe strettamente necessario.

- Bisogno di programmare il futuro dei figli disabili pensando al "dopo di noi".
- Difficoltà di poter usufruire dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari per carenza di adeguati servizi di trasporto e per la difficoltà di viabilità, senza trascurare la presenza diffusa di barriere architettoniche nei domicili, negli edifici pubblici, etc.
- Mancano percorsi formativi adeguati che possano essere spesi nell'ambito lavorativo di disabili
- Insufficienti iniziative per favorire l'inserimento socio lavorativo dei disabili.
- Frammentazione degli interventi rivolti alla persona disabile: insufficiente l'integrazione tra i piani personalizzati della legge 162/98 e i servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, culturali presenti nel territorio.

Proposte:

- creare servizi diurni rivolti a pazienti affetti da demenza al fine di alleggerire il carico assistenziale che grava sul care giver evitando l'istituzionalizzazione.
- Formazione specifica degli operatori che si occupano dell'assistenza e di compiti di riabilitazione delle persone affette da demenza (es. musico terapia, terapia cognitiva occupazionale).
- Potenziare le Cure Domiciliari Integrate soprattutto per le persone che si trovano ad uno stadio avanzato della demenza.
- Al fine di offrire un servizio più adeguato ai bisogni complessi delle persone non autosufficienti si propone l'inserimento attivo della figura dell'operatore socio sanitario nelle Cure Domiciliari Integrate che collabori con gli operatori sanitari: infermiere e fisioterapista.
- Creare un unico piano assistenziale individualizzato da utilizzare nell'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e le Cure Domiciliari Integrate.
- Attivare gli ambulatori infermieristici in ogni Comune ogliastrino al fine di ridurre il disagio creato per una carenza di trasporti e per la distanza.
- Il Servizio per le Professioni Sanitarie della Asl si propone per dare il proprio apporto per la formazione delle badanti in programma di realizzazione.
- Necessità di fare un protocollo d'intesa tra i Comuni ogliastrini per mettere in rete le strutture residenziali pubbliche presenti in Ogliastra e creare i posti di pronta accoglienza.
- Realizzare buoni esempi di integrazione professionale tra gli operatori che operano nei servizi territoriali e residenziali del territorio, sia sanitari che sociali.
- Potenziare i centri di socializzazione già esistenti e promuovendone lo scambio e l'integrazione culturale tra i diversi ambiti del Distretto Ogliastra, con la realizzazione in rete di momenti di svago e di confronto culturale.
- Creare una rete di trasporto che permetta una più facile fruizione dei servizi presenti nel territorio.
- Istituire una équipe multidisciplinare che garantisca la precoce presa in carico della famiglia del disabile, soprattutto dei minori, offrendo strumenti adeguati per la gestione dei bisogni degli stessi.
- Creare degli interventi di sostegno e supporto psicologico alle famiglie per la gestione del carico assistenziale.

Settore SALUTE MENTALE - DIPENDENZE
Lanusei, 29 ottobre 2009, presso aula congressi Provincia Ogliastra

Il tavolo coordinato dagli operatori dell'UdP è stato co-gestito dal Dott. Francesco Tuligi Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze della Asl, Dott. Salis Rita dirigente medico del Servizio per le Dipendenze della Asl, ha visto l'adesione dei seguenti partecipanti tra i quali: operatori sociali dei Comuni di Osini, Tortoli, Ussassai; Cooperativa sociale La Mimosa di Villagrande; Cooperativa sociale L'Edera di Triei; Cooperativa sociale L'Aquilone di Jerzu; Cooperativa sociale Serena di Lanusei; Cooperativa Antes di Tortoli, operatori della Provincia Ogliastra; operatori sanitari e sociali Asl di Lanusei;; Associazione La Voce del Silenzio di Tortoli.

| TAVOLO TEMATICO | ISCRITTI | PARTECIPANTI |
|-----------------------------------|-----------------|---------------------|
| Associazioni Volontariato | 5 | 2 |
| Cesil | | |
| Cittadini | 1 | |
| Cooperative sociali | 3 | 7 |
| Insegnanti scuole | | |
| Medici di Medicina Generale | | |
| Ministero di Grazia e Giustizia | | |
| Operatori Sociali dei Comuni | 5 | 3 |
| Operatori Sociali/sanitari Asl | 1 | 3 |
| Operatori sociali e non Provincia | 1 | 2 |
| Politici | | |
| Strutture residenziali | | |
| Sindacato | | |
| TOTALE TAVOLO | 16 | 17 |

Criticità:

Salute Mentale

- crescente numero di persone afferenti al CSM
- carenza di risorse umane e strutture nei servizi sociali e socio sanitari
- multidimensionalità del problema evidenzia:
 - bisogni di cura
 - bisogni di promozione e sviluppo della vita di relazione
 - bisogni di sollievo del carico familiare
 - bisogni economico –lavorativi
- rilevante numero di suicidi
- insufficiente integrazione fra servizi della Asl e quelli territoriali
- fenomeno della stigmatizzazione
- emarginazione sociale con conseguenti ripercussioni in ambito lavorativo e abitativo
- insufficiente coinvolgimento della famiglia nei percorsi di cura e riabilitazione
- insufficienza della tipologia di strutture residenziali che risulta inadeguata alle problematiche dell'utenza, nel Distretto, che porta ad un inutile e costoso sradicamento dal territorio.
- Carenza di strutture socio assistenziali rivolte a persone con disagio psichico
- Scarsa co-progettazione dei servizi da parte dei diversi attori sociali e socio sanitari.
- Insufficienza dei centri diurni territoriali per sofferenti psichici

Dipendenze

- Mancanza di opportunità lavorative nella fase di riabilitazione (uscita dal carcere o alla fine del percorso di disintossicazione)
- Mancanza di strutture residenziali nel territorio di accoglienza per alcolisti e tossicodipendenti
- Mancanza di sensibilizzazione attorno al fenomeno dell'alcolismo da parte di professionisti e da parte della comunità e delle istituzioni in genere
- Mancata percezione del problema correlato alle dipendenze
- Assenza di strutture e servizi adeguati alle problematiche dell'età adolescenziale in genere, finalizzate a prevenire situazioni di disagio e devianze
- Insufficienti interventi di prevenzione primaria per le dipendenze

Proposte: salute mentale

- Messa in rete nel territorio dei servizi pubblici con quelli del privato sociale che si occupano di persone affette da sofferenza mentale
- Superare il concetto di "servizio custodialistico" promuovendo l'inserimento delle persone con disagio psichico in cooperative di tipo B dove possano intraprendere percorsi lavorativi, teatrali ed occupazionali.
- Utilizzare una metodologia di lavoro multidisciplinare dove ogni componente è responsabile dei compiti assegnati attraverso la responsabilizzazione degli operatori e l'uso di una procedura condivisa, predisposta dagli operatori.
- Realizzare iniziative di formazione rivolte agli operatori e cittadini per promuovere l'abbattimento dello "stigma"
- Promuovere l'inserimento lavorativo
- Coinvolgere le famiglie quali risorse e parte attiva del processo riabilitativo
- Reperimento di soluzioni abitative a gestione più o meno protetta secondo l'autonomia dei soggetti

Dipendenze

- Realizzazione di interventi di prevenzione primaria nelle scuole medie inferiori da parte dell'equipe del Ser.D.
- Realizzazione di interventi di prevenzione nelle scuole superiori ed autoscuole per la sensibilizzazione ai problemi alcool-droga-correlati
- Attivazione di gruppi multifamiliari di auto mutuo aiuto (CAT)
- Attivazione di gruppi psicoeducazionali con familiari
- Realizzare un corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcol correlati e complessi rivolto a Enti Locali, MMG, e istituzioni scolastiche.

Settore FAMIGLIA – MINORI - GIOVANI
Tortoli, 30 ottobre 2009, presso aula Consiglio Provinciale

Il tavolo coordinato dagli operatori dell'UdP è stato co-gestito dal Dr. Marta Manca operatore sociale del Comune di Lanusei, Dr. Antonella Dettori psicologa della Asl, Dr. Agus Doriana assistente sociale Comune di Perdasdefogu, Dr. Antonino Schilirò psicologo della Asl, Dr. Angelo Sette psicologo della Asl, ha visto l'adesione dei seguenti partecipanti tra i quali: operatori sociali dei Comuni di: Lanusei, Osini, Perdasdefogu Tortoli, Triei; Cooperativa Sociale L'Albero della Vita di Tortoli; Cooperativa Sociale La Rondine di Lanusei; Cooperativa sociale La Mimosa di Villagrande; Cooperativa sociale L'Edera di Triei; Cooperativa sociale L'Aquilone di Jerzu; Cooperativa sociale Serena di Lanusei; Cooperativa Antes di Tortoli, operatori della Provincia Ogliastra; operatori sanitari Asl di Lanusei; Associazione La Voce del Silenzio di Tortoli.

| TAVOLO TEMATICO | ISCRITTI | PARTECIPANTI |
|-----------------------------------|-----------------|---------------------|
| Associazioni Volontariato | 6 | 2 |
| Cesil | 3 | |
| Cittadini | 1 | 1 |
| Cooperative sociali | 3 | 7 |
| Insegnanti scuole | | |
| Medici di Medicina Generale | | |
| Ministero di Grazia e Giustizia | | |
| Operatori Sociali dei Comuni | 3 | 5 |
| Operatori Sociali/sanitari Asl | 1 | 7 |
| Operatori sociali e non Provincia | 1 | |
| Politici | 1 | |
| Strutture residenziali | | |
| Sindacato | | |
| TOTALE TAVOLO | 19 | 22 |

Criticità:

Minori e giovani

- Bisogno di garantire una maggiore continuità nell'erogazione dei servizi rivolti ai minori e giovani spesso legati a lassi di tempo troppo brevi a causa di finanziamenti occasionali.
- per la fascia di età compresa tra 12-18 anni emergono i bisogni di avere dei centri di ascolto che fungano da filtro rispetto ai molteplici bisogni che i ragazzi esprimono
- Insufficienza della rete e dell'informazione tra tutti i soggetti coinvolti
- Esigenza di garantire azioni formative spendibili nel territorio e non fini a se stesse.
- Creazione di luoghi di incontro, integrazione ed inclusione sociale che possano trovare riscontro nell'attivazione dei centri diurni integrati
- Mancanza di raccordo fra le varie istituzioni che si occupano della problematica
- Maggiore valorizzazione del servizio socio educativo
- I servizi sociali e socio sanitari esistenti nel territorio non sono adeguati e sufficienti a coprire i nuovi bisogni soprattutto degli adolescenti, si rende necessario individuare "spazi innovativi"
- Carezza di interventi di educazione e formazione alla genitorialità
- Mancanza di servizi di socializzazione rivolti alla fascia adolescenziale
- Carezza di strutture di supporto

Famiglia

- Si evidenzia una profonda crisi della famiglia riscontrabile anche da un numero in sensibile aumento di separazioni e divorzi
- Necessità di azioni a supporto della genitorialità
- Continuità e/o potenziamento dei servizi rivolti alla prima infanzia

- Mancanza di servizi di mediazione familiare

Proposte:

Minori e giovani

- Potenziare il lavoro di rete attraverso la:
 - formazione e scambio delle buone prassi tra i soggetti coinvolti
 - Elaborazione di metodologie e prassi condivise
- Dare continuità agli interventi positivi
- Prevedere servizi rivolti agli adolescenti
- Attuare interventi a sostegno della genitorialità
- Istituire un tavolo permanente rivolto ai minori e adolescenti
- Creare uno “spazio di ascolto” neutro, da individuare in un contesto non istituzionalizzato
- Offrire opportunità di aggregazione finalizzate a sviluppare il senso della relazionalità e della socializzazione fra i minori
- Promuovere la responsabilizzazione e la partecipazione dei giovani alla vita della comunità

Famiglia

- Messa in rete dei servizi sociali a livello sovra comunale, mirando a ridurre le sovrapposizioni di alcuni servizi
- Realizzare percorsi di affiancamento alle famiglie nell’assolvimento delle loro funzioni genitoriali, responsabilizzando le stesse famiglie e creando rapporti di collaborazione e azioni congiunte con la scuola, i servizi territoriali socio-sanitari, il volontariato e l’associazionismo.
- Avere a disposizione di uno “spazio” innovativo per la popolazione che frequenta le scuole ed usufruire di un servizio di consulenza psico-socio- pedagogico con funzioni di accoglienza e di ascolto che agisca nelle situazioni di “normalità” e non solo sul disagio conclamato.
- Costituzione di un equipe multidisciplinare individuando il personale di coordinamento presso i servizi sociali dei Comuni e i servizi socio sanitari della Asl e prevedendo l’assunzione delle figure professionali assenti attraverso le modalità previste dalla normativa vigente.

Settore POVERTA' – EMARGINAZIONE SOCIALE - LAVORO
Lanusei, 5 novembre 2009, presso aula congressi Provincia Ogliastra

Il tavolo coordinato dagli operatori dell'UdP è stato co-gestito dal Dr. Federica Tascetta assistente sociale Comune di Triei, ha visto l'adesione dei seguenti partecipanti tra i quali: operatori sociali dei comuni di Elini, Loceri, Osini, Tortoli, Triei, Ulassai, Ussassai, Villagrande; Cooperativa sociale La Mimosa di Villagrande; Cooperativa sociale L'Edera di Triei; Cooperativa sociale L'Aquilone di Jerzu; Cooperativa sociale Serena di Lanusei; Cooperativa Antes di Tortoli, operatori della Provincia Ogliastra; Associazione La Voce del Silenzio di Tortoli; FNP CISL; CRI Prov, Nuoro; Assessore ai Servizi sociali Comune di Osini.

| TAVOLO TEMATICO | ISCRITTI | PARTECIPANTI |
|-----------------------------------|-----------------|---------------------|
| Associazioni Volontariato | 8 | 2 |
| Cesil | 3 | |
| Cittadini | 1 | |
| Cooperative sociali | 5 | 5 |
| Insegnanti scuole | | |
| Medici di Medicina Generale | | |
| Ministero di Grazia e Giustizia | | |
| Operatori Sociali dei Comuni | 7 | 8 |
| Operatori Sociali/sanitari Asl | 2 | |
| Operatori sociali e non Provincia | 1 | 2 |
| Politici | | 1 |
| Strutture residenziali | | |
| Sindacato | 1 | 1 |
| TOTALE TAVOLO | 28 | 19 |

Criticità:

- Incremento progressivo di persone che vivono in condizioni di povertà. Registrato sia dai servizi pubblici che dal volontariato, i quali attuano spesso interventi per contrastare il fenomeno in assenza però di coordinamento
- Mancano dei regolamenti che definiscano a livello distrettuale un percorso comune per la realizzazione delle politiche rivolte alla povertà
- Incremento del disagio socio-economico, soprattutto in seguito alla perdita del lavoro e/o rottura di vincoli familiari (matrimoni ma anche convivenze) con conseguente impoverimento del nucleo familiare nel suo complesso e di ciascuna delle sue componenti.
- La componente femminile (soprattutto le donne sole con figli a carico) ed anziana della società appare fortemente colpita dai processi di impoverimento e di esclusione sociale
- Manca l'integrazione sinergica tra tutti gli attori sociali pubblici e privati presenti nel territorio
- Mancanza di un osservatorio sulle povertà e il disagio.
- È assente l'integrazione delle politiche sociali, abitative e occupazionali

Proposte:

- Realizzare un tavolo permanente sulle povertà al fine di costituire l'osservatorio distrettuale sulle povertà
- Affidamento agli inserimenti lavorativi previsti dal programma regionale sulle povertà ad una cooperativa di tipo B specializzata nel settore
- Per la realizzazione delle diverse linee del programma regionale sulle povertà ci si potrebbe avvalere a livello distrettuale dell'ausilio di professionisti specifici quali educatori, giardinieri, etc.

- Prevedere la riorganizzazione degli strumenti di intervento basata su un utilizzo progettuale degli stessi all'interno di percorsi di inclusione sociale con azioni di accompagnamento del singolo o del nucleo familiare riguardanti gli aspetti relazionali e di vita quotidiana delle persone, in particolare quando sono presenti minori, per contribuire al loro inserimento sociale.
- Costituzione di un tavolo sull'inclusione sociale al fine di costruire un sistema permanente di lavoro comune tra i servizi sociali, il privato sociale e il volontariato, per affrontare congiuntamente gli interventi sulle singole situazioni.
- L'individuazione di "percorsi preferenziali" nel circuito dei servizi sociali e sanitari quando si presentano particolari esigenze di affiancamento delle persone e delle famiglie in situazioni di difficoltà o a rischio di emarginazione.

PROPOSTE PROGETTUALI PERVENUTE

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI A RISCHIO



ASLLanusei

A Z I E N D A U . S . L . N ° 4

Lanusei - Regione Sardegna

PROGETTO PLUS GIOVANI: ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI

| SETTORE | ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI |
|---------------|---|
| DEFINIZIONE | Punto di riferimento e spazio di ascolto e di intervento relativo a problematiche adolescenziali e giovanili , riferito al giovane, ai familiari ed agli operatori delle istituzioni educative e formative (Scuola, Comunità, ecc.). |
| DENOMINAZIONE | SPAZIO DI ASCOLTO E PRIMO INTERVENTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI |
| TIPOLOGIA | INTERMEDIO |
| DESTINATARI | Adolescenti e giovani, familiari e operatori delle Istituzioni Educative e Formative (Scuola, Comunità, ecc.). |
| AZIONI | <ul style="list-style-type: none">– prima accoglienza e ascolto, con analisi della domanda e indicazione di intervento diretto o tramite invio ad altri servizi– supporto psicologico (valutazione, sostegno o intervento psicoterapico) al giovane, alla famiglia, al gruppo;– sostegno alla famiglia, nella gestione delle situazioni problematiche o critiche dell'adolescente o del giovane, e nell' espletamento della funzione genitoriale in tale fascia di età;– Consulenza a genitori, educatori e operatori sanitari (medici di base) relativamente allo svolgimento del compito educativo e, in genere , di presa in carico delle situazioni giovanili più impegnative;– Promozione di iniziative di Educazione alla Salute, con particolare riferimento alle tematiche ed ai comportamenti più caratterizzanti tale fascia di età (sessualità, alimentazione e rapporto col corpo, comportamenti a rischio, guida sicura) |

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">ACCESSO</p> | <ul style="list-style-type: none"> – Gli Spazi di ascolto verranno dislocati all'interno dei centri di Aggregazione Sociale di Lanusei, Tortolì e Jerzu, in quanto sede dei Servizi Sanitari (CSM, SERD, CONSULTORIO e NPI) coinvolti nel progetto; inoltre tale dislocazione è strategica rispetto alla morfologia del territorio. – Il Servizio è di libero accesso: il giovane interessato può presentarsi direttamente per iniziativa personale; su invio del medico di famiglia o di altro specialista sanitario; su indicazione di altre Istituzioni (Scuole, Servizi Sociali, ecc.). – Ai fini di una efficiente gestione delle richieste è opportuno fissare il primo colloquio tramite contatto telefonico. Allo scopo verrà predisposta una Carta del Servizio indicante sedi, finalità, operatività, orari e modalità di accesso, da pubblicizzare tramite opuscolo e siti internet dei Comuni, della Provincia e dell'Azienda sanitaria. – L'accesso e gli eventuali successivi interventi sono gratuiti.. |
| <p style="text-align: center;">STRUMENTI</p> | <ul style="list-style-type: none"> – Stipula di un Protocollo di Intesa tra i 23 Comuni del Distretto, l'Azienda Sanitaria, la Provincia, il CSA ed il Terzo Settore. |
| <p style="text-align: center;">GESTIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"> – Sovracomunale con coordinamento attraverso l'Ufficio di PLUS; – Esternalizzazione mediante convenzione per la quota non coperta da personale già operante negli Enti coinvolti. |
| <p style="text-align: center;">RISORSE</p> | <p>1. Umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale dell'Azienda Sanitaria : disponibilità di n° 9 ore settimanali (3 ore per ogni punto di accesso) della figura dello psicologo (ripartite tra i Servizi interessati secondo accordi interni), con funzioni di coordinamento clinico e collegamento. - Personale dei Comuni o Provincia: disponibilità di n° 9 ore settimanali della figura dell'Assistente Sociale (ripartite tra i vari comuni secondo accordi interni), con funzioni di coordinamento organizzativo e collegamento. |

| | |
|------------------------------|---|
| | <p>- Personale specificamente acquisito per il Progetto:a) n° 3 Psicologi psicoterapeuti per complessive 45 ore settimanali (3 ore x Psicologo x 3 Centri x 5 gg.), con funzioni operative (prestazioni psicologiche); b) n° 3 Assistenti Sociali, per complessive 45 ore settimanali (3 ore x Ass. Soc. x 3 Centri x 5 gg.), con funzioni operative (prestazioni sociali); c) n° 3 Mediatori Familiari, per complessive 45 ore settimanali (3 ore x Med .Fam. x 3 Centri x 5 gg.), con funzioni operative (problematiche familiari).</p> <p>2. Logistiche:</p> <p>- Sedi dei Centri di Aggregazione Sociale, con locali debitamente ristrutturati in modo da avere la disponibilità di: a) n° 2 stanze per colloquio, confortevoli e adeguatamente arredate, facilmente individuabili, raggiungibili e tali da garantire la privacy; b) una piccola sala per attività di gruppo.</p> <p>3. Strumentali:</p> <p>- materiali psicodiagnostici;</p> <p>- computer con connessione internet e stampante;</p> <p>- telefono con segreteria telefonica e fax-</p> <p>4. Finanziarie</p> <p>- Risorse messe a disposizione dal finanziamento</p> <p>- Integrazione della spesa sanitaria (Psicologo) a carico dell'Azienda Sanitaria.</p> |
| <p>ORGANIZZAZIONE</p> | <p>1. Coordinamento e Responsabilità del Servizio</p> <p>2. Accesso al Servizio:</p> <p>- giorni e orari di apertura;</p> <p>- modalità di accoglienza</p> <p>- tipologia e modalità di relazioni con Istituzioni ed Enti coinvolti</p> <p>3. Funzioni del Servizio</p> <p>4. Prestazioni del Servizio</p> |
| | |

AGGIORNAMENTO PROFILO DI SALUTE DISTRETTO OGLIASTRA

Rispetto a quanto descritto nel primo profilo d'ambito del luglio 2006, integrato con l'aggiornamento Plus anno 2008, dai dati raccolti non si sono evidenziate variazioni significative socio demografiche da cui trarre determinanti significative per le aree scelte come prioritarie per la programmazione del sistema integrato dei servizi alla persona del Distretto Ogliastra.

Stato della popolazione al 31 dicembre 2008

| COMUNE | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | KM/2 | DENSITA |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|--------------|
| ARZANA | 1302 | 1270 | 2572 | 162,6 | 15,81 |
| BARI SARDO | 1927 | 2045 | 3972 | 37,53 | 105,83 |
| BAUNEI | 1844 | 1946 | 3790 | 216,5 | 17,50 |
| CARDEDU | 804 | 866 | 1670 | 32,33 | 51,65 |
| ELINI | 273 | 291 | 564 | 10,9 | 51,74 |
| GAIRO | 778 | 823 | 1601 | 78,46 | 20,40 |
| GIRASOLE | 565 | 572 | 1137 | 12,98 | 87,59 |
| ILBONO | 1091 | 1162 | 2253 | 30,91 | 72,88 |
| JERZU | 1602 | 1661 | 3263 | 102,6 | 31,80 |
| LANUSEI | 2828 | 2885 | 5713 | 53,38 | 107,02 |
| LOCERI | 593 | 644 | 1237 | 19,31 | 64,06 |
| LOTZORAI | 1079 | 1105 | 2184 | 16,84 | 129,69 |
| OSINI | 434 | 435 | 869 | 39,68 | 21,90 |
| PERDASDEFOGU | 1107 | 1072 | 2179 | 77,73 | 28,03 |
| SEUI | 722 | 714 | 1436 | 148,2 | 9,68 |
| TALANA | 527 | 555 | 1082 | 117,9 | 9,17 |
| TERTENIA | 1915 | 1888 | 3803 | 117,8 | 32,28 |
| TORTOLI' | 5279 | 5330 | 10609 | 39,97 | 265,42 |
| TRIEI | 591 | 545 | 1136 | 28,54 | 39,80 |
| ULASSAI | 761 | 787 | 1548 | 122,1 | 12,67 |
| URZULEI | 649 | 712 | 1361 | 129,9 | 10,47 |
| USSASSAI | 324 | 328 | 652 | 47,3 | 13,78 |
| VILLAGRANDE STRISAILI | 1733 | 1733 | 3466 | 210,8 | 16,44 |
| TOTALI | 28 728 | 29 369 | 58 097 | 1 854,26 | 31,87 |

Fonte: elaborazione su dati Istat

I comuni del distretto per l'esercizio associato delle funzioni si sono aggregati in diversi ambiti territoriali ottimali quali:

- Unione dei Comuni d'Ogliastra: Arzana, Barisardo, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri
- Comuni: Baunei, Cardedu, Gairo, Girasole, Jerzu, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortoli, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili

Popolazione per sesso e classi d'età al 31.12.2008

| COMUNI | sezzo | 0-4 | 05/09/ | 10/14/ | 15-19 | 20-24 | 25-29 | 30-34 | 35-39 | 40-44 | 45-49 | 50-54 | 55-59 | 60-64 | 65-69 | 70-74 | 75-79 | 80-84 | 85e+ | Tot. pop. per sesso | TOTALE |
|-----------|-------|-----|--------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|---------------------|--------|
| Arzana | m | 57 | 68 | 10 | 70 | 72 | 83 | 104 | 116 | 100 | 95 | 76 | 72 | 68 | 66 | 53 | 59 | 46 | 33 | 1302 | 2572 |
| | f | 46 | 48 | 13 | 59 | 65 | 84 | 97 | 107 | 103 | 93 | 81 | 77 | 73 | 59 | 61 | 54 | 43 | 57 | 1270 | |
| Barisardo | m | 73 | 96 | 90 | 100 | 126 | 157 | 139 | 155 | 150 | 137 | 124 | 101 | 121 | 123 | 89 | 64 | 49 | 33 | 1927 | 3972 |
| | f | 90 | 81 | 78 | 106 | 104 | 120 | 140 | 132 | 141 | 141 | 150 | 144 | 124 | 126 | 131 | 98 | 66 | 73 | 2045 | |
| Baunei | m | 82 | 79 | 76 | 95 | 101 | 118 | 116 | 144 | 167 | 144 | 127 | 103 | 126 | 106 | 98 | 81 | 51 | 30 | 1844 | 3790 |
| | f | 62 | 71 | 70 | 78 | 101 | 130 | 128 | 137 | 155 | 134 | 116 | 114 | 132 | 142 | 118 | 110 | 87 | 61 | 1946 | |
| Cardedu | m | 46 | 40 | 40 | 46 | 48 | 53 | 66 | 63 | 53 | 61 | 68 | 49 | 43 | 33 | 38 | 28 | 17 | 12 | 804 | 1670 |
| | f | 41 | 47 | 37 | 59 | 56 | 65 | 69 | 68 | 62 | 68 | 59 | 44 | 44 | 45 | 37 | 29 | 24 | 12 | 866 | |
| Elini | m | 10 | 16 | 19 | 16 | 22 | 14 | 12 | 25 | 24 | 22 | 16 | 17 | 15 | 12 | 12 | 8 | 10 | 3 | 273 | 564 |
| | f | 14 | 13 | 16 | 24 | 18 | 21 | 22 | 20 | 26 | 19 | 19 | 17 | 8 | 16 | 12 | 6 | 8 | 12 | 291 | |
| Gairo | m | 43 | 40 | 37 | 31 | 46 | 55 | 58 | 67 | 73 | 45 | 59 | 51 | 40 | 43 | 24 | 23 | 24 | 19 | 778 | 1601 |
| | f | 28 | 42 | 48 | 43 | 40 | 48 | 57 | 55 | 53 | 49 | 58 | 42 | 46 | 44 | 47 | 37 | 42 | 44 | 823 | |
| Girasole | m | 31 | 39 | 33 | 27 | 44 | 40 | 43 | 38 | 58 | 55 | 45 | 38 | 29 | 17 | 13 | 9 | 3 | 3 | 565 | 1137 |
| | f | 24 | 46 | 29 | 40 | 32 | 47 | 40 | 43 | 55 | 22 | 49 | 27 | 22 | 21 | 14 | 12 | 12 | 7 | 572 | |
| Ilbono | m | 51 | 44 | 76 | 64 | 66 | 70 | 86 | 80 | 89 | 91 | 89 | 76 | 39 | 49 | 39 | 39 | 27 | 16 | 1091 | 2253 |
| | f | 43 | 47 | 56 | 79 | 60 | 60 | 78 | 64 | 82 | 99 | 86 | 60 | 52 | 63 | 76 | 71 | 55 | 31 | 1162 | |
| Jerzu | m | 76 | 58 | 76 | 68 | 104 | 113 | 143 | 135 | 137 | 107 | 97 | 100 | 89 | 69 | 69 | 70 | 43 | 48 | 1602 | 3263 |
| | f | 76 | 77 | 87 | 83 | 92 | 110 | 133 | 115 | 102 | 102 | 105 | 101 | 92 | 102 | 88 | 77 | 55 | 64 | 1661 | |
| Lanusei | m | 113 | 126 | 119 | 160 | 189 | 217 | 253 | 223 | 247 | 219 | 164 | 182 | 158 | 147 | 119 | 103 | 54 | 35 | 2828 | 5713 |
| | f | 111 | 97 | 117 | 157 | 157 | 174 | 255 | 222 | 223 | 183 | 215 | 179 | 203 | 163 | 152 | 113 | 86 | 78 | 2885 | |
| Loceri | m | 16 | 21 | 26 | 44 | 34 | 42 | 44 | 49 | 47 | 49 | 40 | 42 | 33 | 33 | 22 | 24 | 18 | 9 | 593 | 1237 |
| | f | 20 | 15 | 26 | 34 | 38 | 40 | 34 | 38 | 44 | 52 | 43 | 47 | 29 | 43 | 46 | 42 | 29 | 24 | 644 | |
| Lotzorai | m | 43 | 45 | 51 | 54 | 83 | 81 | 92 | 84 | 77 | 73 | 80 | 84 | 68 | 58 | 54 | 32 | 14 | 6 | 1079 | 2184 |
| | f | 33 | 41 | 37 | 58 | 77 | 80 | 74 | 89 | 94 | 86 | 74 | 82 | 73 | 65 | 50 | 35 | 33 | 24 | 1105 | |
| Osini | m | 11 | 21 | 22 | 27 | 24 | 27 | 20 | 23 | 32 | 25 | 37 | 33 | 30 | 18 | 19 | 25 | 22 | 18 | 434 | 869 |
| | f | 18 | 13 | 16 | 12 | 25 | 20 | 24 | 27 | 31 | 32 | 25 | 24 | 17 | 34 | 27 | 29 | 27 | 34 | 435 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|-------|-------|
| Perdasdefogu | m | 43 | 35 | 51 | 54 | 71 | 75 | 85 | 90 | 98 | 96 | 77 | 60 | 51 | 59 | 48 | 38 | 44 | 32 | 1107 | 2179 |
| | f | 52 | 27 | 46 | 61 | 53 | 43 | 77 | 89 | 79 | 82 | 69 | 49 | 66 | 59 | 67 | 50 | 48 | 55 | 1072 | |
| Seui | m | 29 | 34 | 37 | 23 | 40 | 33 | 54 | 58 | 73 | 78 | 49 | 56 | 31 | 43 | 26 | 24 | 16 | 18 | 722 | 1436 |
| | f | 26 | 34 | 38 | 30 | 35 | 36 | 41 | 57 | 56 | 60 | 43 | 42 | 34 | 44 | 45 | 26 | 34 | 33 | 714 | |
| Talana | m | 27 | 24 | 23 | 27 | 41 | 29 | 37 | 55 | 39 | 44 | 38 | 24 | 20 | 22 | 23 | 17 | 23 | 14 | 527 | 1082 |
| | f | 30 | 23 | 16 | 25 | 36 | 28 | 31 | 28 | 48 | 29 | 30 | 30 | 35 | 39 | 29 | 41 | 30 | 27 | 555 | |
| Tertenia | m | 97 | 106 | 95 | 107 | 114 | 124 | 161 | 147 | 122 | 145 | 141 | 138 | 105 | 93 | 85 | 66 | 45 | 24 | 1915 | 3803 |
| | f | 79 | 93 | 83 | 110 | 124 | 140 | 130 | 135 | 124 | 136 | 137 | 123 | 122 | 101 | 85 | 85 | 38 | 43 | 1888 | |
| Tortolì | m | 257 | 240 | 274 | 297 | 325 | 339 | 432 | 484 | 452 | 424 | 378 | 326 | 330 | 244 | 212 | 148 | 76 | 41 | 5279 | 10609 |
| | f | 244 | 207 | 231 | 269 | 289 | 320 | 417 | 460 | 479 | 447 | 410 | 373 | 320 | 260 | 243 | 167 | 107 | 87 | 5330 | |
| Trici | m | 20 | 27 | 25 | 34 | 38 | 41 | 46 | 32 | 53 | 43 | 45 | 28 | 28 | 38 | 33 | 35 | 19 | 6 | 591 | 1136 |
| | f | 20 | 16 | 14 | 21 | 25 | 25 | 37 | 44 | 53 | 40 | 34 | 30 | 37 | 32 | 35 | 45 | 23 | 14 | 545 | |
| Ulassai | m | 24 | 33 | 50 | 47 | 42 | 51 | 48 | 40 | 53 | 69 | 65 | 48 | 35 | 28 | 27 | 35 | 38 | 28 | 761 | 1548 |
| | f | 15 | 31 | 46 | 48 | 36 | 44 | 47 | 48 | 55 | 63 | 53 | 35 | 50 | 50 | 52 | 39 | 38 | 37 | 787 | |
| Urzulei | m | 22 | 26 | 30 | 34 | 31 | 34 | 44 | 48 | 59 | 64 | 50 | 41 | 33 | 27 | 28 | 35 | 24 | 19 | 649 | 1361 |
| | f | 27 | 24 | 25 | 30 | 42 | 53 | 35 | 60 | 49 | 49 | 46 | 32 | 28 | 49 | 47 | 37 | 35 | 44 | 712 | |
| Ussassai | m | 8 | 10 | 16 | 14 | 24 | 14 | 26 | 23 | 16 | 25 | 22 | 28 | 23 | 19 | 16 | 17 | 12 | 11 | 324 | 652 |
| | f | 7 | 7 | 14 | 11 | 16 | 15 | 26 | 18 | 14 | 20 | 19 | 18 | 24 | 16 | 27 | 28 | 25 | 23 | 328 | |
| Villagrande Strisaili | m | 79 | 67 | 96 | 98 | 114 | 97 | 122 | 122 | 142 | 152 | 125 | 101 | 83 | 73 | 76 | 65 | 57 | 64 | 1733 | 3466 |
| | f | 59 | 68 | 81 | 88 | 102 | 91 | 106 | 115 | 141 | 128 | 114 | 96 | 97 | 102 | 91 | 91 | 70 | 93 | 1733 | |
| Distretto Ogliastra | m | 1258 | 1295 | 1426 | 1537 | 1799 | 1907 | 2231 | 2301 | 2361 | 2263 | 2012 | 1798 | 1598 | 1420 | 1223 | 1045 | 732 | 38 | 28729 | 58097 |
| | f | 1165 | 1168 | 1274 | 1525 | 1623 | 1794 | 2098 | 2171 | 2269 | 2164 | 2035 | 1786 | 1728 | 1675 | 1580 | 1322 | 1015 | 87 | 29369 | |
| | TOT. | 2423 | 2463 | 2700 | 3062 | 3422 | 3701 | 4329 | 4472 | 4630 | 4427 | 4047 | 3584 | 3326 | 3095 | 2803 | 2367 | 1747 | 125 | 58097 | |

Fonte: elaborazione su dati Istat

Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre - Tutti i paesi di cittadinanza Provincia: Ogliastra.

| | Maschi | Femmine | Totale |
|--|--------|---------|--------|
| Popolazione straniera residente al 1° Gennaio | 261 | 325 | 586 |
| Iscritti per nascita | 2 | 3 | 5 |
| Iscritti da altri comuni | 30 | 23 | 53 |
| Iscritti dall'estero | 49 | 75 | 124 |
| Altri iscritti | 1 | 0 | 1 |
| Totale iscritti | 82 | 101 | 183 |
| Cancellati per morte | 2 | 0 | 2 |
| Cancellati per altri comuni | 26 | 21 | 47 |
| Cancellati per l'estero | 3 | 8 | 11 |
| Acquisizioni di cittadinanza italiana | 6 | 11 | 17 |
| Altri cancellati | 5 | 5 | 10 |
| Totale cancellati | 42 | 45 | 87 |
| Popolazione straniera residente al 31 Dicembre | 301 | 381 | 682 |
| Minorenni | 41 | 61 | 102 |
| Nati in Italia | 25 | 22 | 47 |
| Famiglie con almeno uno straniero | | | 413 |
| Famiglie con capofamiglia straniero | | | 258 |

Fonte: elaborazione su dati Istat

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 Dicembre 2008
Provincia: Ogliastra - Tutti i Paesi

| | Maschi | Femmine | Totale |
|--------------------|--------|---------|--------|
| Romania | 63 | 91 | 154 |
| Marocco | 82 | 71 | 153 |
| Germania | 22 | 45 | 67 |
| Cina Rep. Popolare | 24 | 23 | 47 |
| Senegal | 34 | 0 | 34 |
| Francia | 13 | 15 | 28 |
| Regno Unito | 7 | 15 | 22 |
| Polonia | 3 | 15 | 18 |
| Svizzera | 7 | 8 | 15 |
| Brasile | 3 | 12 | 15 |
| Ucraina | 1 | 11 | 12 |
| Moldova | 4 | 6 | 10 |

| | | | |
|---------------------------------|---|---|---|
| Ungheria | 1 | 7 | 8 |
| Cuba | 1 | 7 | 8 |
| Belgio | 4 | 2 | 6 |
| Austria | 0 | 5 | 5 |
| Danimarca | 4 | 1 | 5 |
| Nigeria | 0 | 5 | 5 |
| Argentina | 3 | 2 | 5 |
| Lituania | 1 | 3 | 4 |
| Russia Federazione | 0 | 4 | 4 |
| Slovacchia | 3 | 0 | 3 |
| Croazia | 1 | 2 | 3 |
| India | 2 | 1 | 3 |
| Colombia | 0 | 3 | 3 |
| Bulgaria | 2 | 0 | 2 |
| Paesi Bassi | 0 | 2 | 2 |
| Spagna | 1 | 1 | 2 |
| Albania | 1 | 1 | 2 |
| Bielorussia | 1 | 1 | 2 |
| Norvegia | 0 | 2 | 2 |
| Madagascar | 2 | 0 | 2 |
| Territori Autonomia Palestinese | 1 | 1 | 2 |
| Pakistan | 2 | 0 | 2 |
| Messico | 0 | 2 | 2 |
| Cile | 1 | 1 | 2 |
| Perù | 0 | 2 | 2 |
| Uruguay | 1 | 1 | 2 |
| Lussemburgo | 0 | 1 | 1 |
| Lettonia | 0 | 1 | 1 |
| Macedonia | 0 | 1 | 1 |
| Serbia | 0 | 1 | 1 |
| Egitto | 1 | 0 | 1 |
| Libia | 1 | 0 | 1 |
| Tunisia | 1 | 0 | 1 |
| Burkina Faso | 1 | 0 | 1 |
| Congo | 1 | 0 | 1 |
| Rep. Dem. Congo | 0 | 1 | 1 |
| Giordania | 0 | 1 | 1 |
| Kazakhstan | 0 | 1 | 1 |
| Filippine | 0 | 1 | 1 |
| Giappone | 1 | 0 | 1 |
| Thailandia | 0 | 1 | 1 |

| | | | |
|--------------------|------------|------------|------------|
| Canada | 0 | 1 | 1 |
| Stati Uniti | 0 | 1 | 1 |
| Rep. Dominicana | 0 | 1 | 1 |
| Ecuador | 0 | 1 | 1 |
| TOTALE ZONA | 301 | 381 | 682 |

Fonte: elaborazione su dati Istat

Saldo migratorio al 31 dicembre 2008 – Distretto Ogliastra

| COMUNE | Popolazione al 01.01.08 - Totale | Saldo Naturale - Totale | Saldo migratorio totale | Saldo crescita totale | Popolazione al 31.12.08 - Totale |
|-----------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------------------|
| Arzana | 2584 | 5 | -17 | -12 | 2572 |
| Bari Sardo | 3928 | 9 | 35 | 44 | 3972 |
| Baunei | 3821 | -12 | -19 | -31 | 3790 |
| Cardedu | 1627 | 8 | 35 | 43 | 1670 |
| Elini | 560 | 1 | 3 | 4 | 564 |
| Gairo | 1641 | -4 | -36 | -40 | 1601 |
| Girasole | 1088 | -3 | 52 | 49 | 1137 |
| Ilbono | 2272 | -5 | -14 | -19 | 2253 |
| Jerzu | 3292 | 0 | -29 | -29 | 3263 |
| Lanusei | 5730 | -2 | -15 | -17 | 5713 |
| Loceri | 1238 | -16 | 15 | -1 | 1237 |
| Lotzorai | 2205 | -4 | -17 | -21 | 2184 |
| Osini | 863 | 4 | 2 | 6 | 869 |
| Perdasdefogu | 2209 | -2 | -28 | -30 | 2179 |
| Seui | 1453 | -9 | -8 | -17 | 1436 |
| Talana | 1092 | 1 | -11 | -10 | 1082 |
| Tertenia | 3783 | -11 | 31 | 20 | 3803 |
| Tortoli' | 10394 | 57 | 158 | 215 | 10609 |
| Triei | 1133 | -7 | 10 | 3 | 1136 |
| Ulassai | 1571 | -8 | -15 | -23 | 1548 |
| Urzulei | 1368 | -3 | -4 | -7 | 1361 |
| Ussassai | 666 | -10 | -4 | -14 | 652 |
| Villagrande Strisaili | 3501 | -8 | -27 | -35 | 3466 |
| TOTALE | 58.019 | -19 | 97 | 78 | 58.097 |

Fonte: elaborazione su dati Istat